

**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
**sul prezzo di listino**  
**rosati LANCIA**

# ROMA

L'Unità - Sabato 26 settembre 1992  
 La redazione è in via due Macelli 23/13  
 00187 Roma tel. 69 996 282  
 fax 69 996 290  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1

## TERREMOTO POLITICO

Il «ripulisti» nelle municipalizzate chiesto da Carraro alla direzione del Psi di ieri. Anche i liberali si defilano. Falomi, pds: «Meglio tardi che mai». Atac e Acotral nella bufera

# «Socialisti fuori dalle aziende»



Dimissioni per i socialisti designati nei consigli di amministrazione delle municipalizzate romane. È l'invito proposto da Carraro e approvato dalla direzione del Psi in vista di una trasformazione delle aziende in Spa. Si associa il Pli soddisfazione nel Pds. Contrariano invece il segretario della Dc Giubilo. Intanto il Cda dell'Atac rimette il mandato e all'Acotral si va verso il commissariamento.

**RACHELE GONNELLI**

«Uno scossone. L'invito alle dimissioni per tutti i socialisti che siedono nei consigli di amministrazione delle municipalizzate romane. È l'indicazione che è giunta la direzione del Psi. È giunta la direzione del Psi. È giunta la direzione del Psi...»

ha quindi proseguito Leoni - «rappresenteremo la richiesta di azzeramento delle nomine in sede ad un piano organico di proposte per la ristrutturazione delle aziende pubbliche e per la designazione degli organi gestionali con criteri diversi da quelli della spartizione partitica. Quando faremo questa stessa proposta di azzeramento a giugno la maggioranza capitolina evitò la discussione facendo mancare il numero legale. Speriamo che adesso il Pli non faccia più resistenza». «Patetici sono invece secondo i Verdi i partiti che oggi dichiarano la loro uscita dai consigli di amministrazione «per paura delle manette».

Fa la Democrazia cristiana? Il segretario romano Pietro Giubilo ieri sera ha telefonato al sindaco per avere chiarimenti

sulla posizione assunta dal Psi. «Siamo d'accordo sulla necessità di cambiare le regole - ha detto Giubilo - ma non crediamo che si tratti di un problema di persone». E intanto che la discussione sull'azzeramento prosegue, il terremoto giudiziario ha cominciato a fare le prime «vittime politiche». Il democristiano Salvatore Larocca, presidente protempore dell'Atac si è dimesso inviando a Carraro una lettera sottoscritta anche dagli altri membri con la quale l'intero consiglio di amministrazione rimette il proprio mandato proseguendo a gestire solo le funzioni di ordinaria amministrazione per garantire il pagamento degli stipendi e l'elaborazione del bilancio preventivo. Per quanto riguarda l'Acotral il socialista arrestato

## Accusa-denuncia contro le Fs del vice-segretario della Fisafs-Cisal

# «Nelle ferrovie appalti gonfiati per cinquanta miliardi»



Un esposto denuncia sugli appalti che risulterebbero gonfiati per cinquanta miliardi di lire stipulati dalle Ferrovie dello Stato per la pulizia delle stazioni e per la manipolazione delle merci. Lo ha presentato ieri al commissariato di palazzo di giustizia il sindacato autonomo Fisafs-Cisal. Il vice segretario generale Rella. Il presidente Necci era al corrente delle irregolarità.

**MARISTELLA IERVADI**

«Appalti gonfiati per cinquanta miliardi di lire e solo per ripulire le stazioni ferroviarie del Compartimento di Roma. Lo sostiene la Fisafs-Cisal che ieri ha presentato presso il commissariato di polizia di piazzale Clodio un esposto di denuncia contro le Ferrovie dello Stato». Dunque, sotto accusa gli appalti che l'ente delle Fs avrebbe

non ha mosso un dito». L'ufficio stampa delle Ferrovie dello Stato non entra nel merito degli appalti gonfiati. Dice: «Un anno fa sulla stessa vicenda ci fu una interrogazione di un parlamentare socialista. I contratti sono stati rinegoziati nel 1989. Sono stati rivisitati e ridotti nelle cifre in maniera significativa. Per i corrispettivi facciamo riferimento al contratto collettivo Ausitra». Secondo la Fisafs-Cisal a scoprire l'imbroglio sarebbe stata una commissione nominata dall'ente stesso nel gennaio del 1989 e coordinata dal commissario straordinario delle ferrovie Raffaele Lettera. «Quella stessa persona contatta Rella che ha inviato ben cinque relazioni sulle anomalie macroscopiche alla direzione delle Fs. Il gruppo di lavoro

è stato sciolto nel giugno dello stesso anno proprio quando aveva richiesto un sopralluogo di organico per appurare le irregolarità. Il capo ispettore Lettera è stato dislocato al Cipet». Ora il sindacato autonomo delle ferrovie chiede l'intervento della magistratura affinché disponga accertamenti inerenti a tutti i contratti stipulati dalla direzione compartimentale di Roma dall'allora dipartimento di produzione della direzione generale e dall'attuale divisione di esercizio. Ma in che modo i contratti venivano gonfiati? «Il mezzo quotidiano di un ufficio da ripulire venivano conteggiati decine di volte. O al limite si dichiarava di ripulire fabbricati non più in possesso delle Fs. In questo modo spiega Rella cresceva il numero delle ore e aumentava

## Dopo l'arresto di Damiani. Storia di 4 «delibere d'oro» approvate sempre con la stessa maggioranza. Il Comitato sarà sciolto?

# Quelle strane votazioni negli uffici del Coreco

Un feudo democristiano ha guidato nelle ultime tre legislature il Coreco, l'organo regionale preposto al controllo degli atti comunali. Il cui presidente Saverio Damiani, è stato arrestato dai giudici milanesi che indagano sulle tangenti. Ogni delibera, ogni appalto è stato vagliato dai 5 membri del comitato. 3 dei quali Dc. Nel dettaglio: l'affare mense i mondiali '90, le centraline antinquinamento Censur.

**ANDREA GAIARDONI**

San Vittore. E tra poche ore si troverà faccia a faccia con i magistrati che da quasi un anno stanno scardinando a colpi di mandato il dorato mondo della corruzione politica e imprenditoriale. Il Coreco è ora decapitato quasi delegittimato alla luce dei risultati dell'inchiesta Mani pulite. Dei cinque membri effettivi (gli unici ad aver diritto di voto) tre dei quali democristiani) e dei due supplenti uno è in galera (Damiani) altri tre sono in pensione già da alcuni anni. Una situazione insolubile. Al punto che nella prossima riunione convocata per lunedì prossimo e che sarà presieduta dal vicepresidente l'avvocato Domenico Davoli si discuterà proprio dell'eventuale scioglimento del comitato regionale di controllo. Decisione che costringerebbe la Regione a porre mano al problema. Eppure il ruolo che il Coreco ha avuto in questi anni è stato tutt'altro che secondario. In quegli uffici di viale del Caravaggio sono passate le delibere che hanno generato le più aspre battaglie

politiche in seno al consiglio comunale. Eccone di seguito alcune tra le più significative nelle quali il Coreco ha svolto un ruolo determinante. **L'affare mense.** Tutto nasce nel settembre del 1988. Prima ancora della riapertura delle scuole, l'allora sindaco Pietro Giubilo decise di privatizzare le mense scolastiche romane. Due appalti di 28 milioni di lire, uno per il primo da 28.000 pasti al giorno per sette ditte fino alla fine dell'anno il secondo per 55.000 pasti al giorno per cinque anni. Molte delle ditte erano legate a Comunione e Liberazione. La vicenda che fu peraltro oggetto di indagine da parte della magistratura passò due volte per la «strettoia» dell'esame del Coreco sospesa dall'opposizione del partito comunista e in seguito dai repubblicani. E in entrambi i casi il «blocco dc» capeggiato dallo stesso Damiani ebbe la meglio sugli altri due membri di minoranza gli avvocati Domenico Davoli e Italo Bellini. Le votazioni portarono le date del 22 gennaio 89 (convallida

approva con procedura d'urgenza un «pacchetto» di 39 delibere per le opere mondiali. E otto mesi più tardi nella «giunta bunker» del 12 luglio 89 i soli assessori democristiani approvano un'altra tranche di delibere che dopo la battaglia delle opposizioni approdano al Coreco. Scontato l'esito della votazione del comitato. Tre a due per i democristiani. **Le centraline antinquinamento.** Dieci nuove centraline per tenere sotto controllo l'inquinamento atmosferico a Roma. Data della delibera 30 gennaio 1992. Tre mesi di noleggino con diritto di opzione per l'acquisto delle centraline stesse per una spesa di quattro miliardi di lire. Il consigliere comunale dei verdi Athos De Luca presenta ricorso al Coreco chiedendo peraltro di essere ascoltato dai membri del comitato ai quali consegna un dettagliato dossier. Il 5 marzo 92 il Coreco annulla la delibera salvo poi rapprovarla a sole 48 ore di distanza in seguito alla presentazione di un «contro dossier» del Comune. Con



## No alla manovra economica. Oggi i cortei dei pensionati

Contro la manovra economica e le misure in materia di sanità e previdenza i pensionati (nella foto) oggi scendono in piazza. La manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil e dalle federazioni di categoria Spi, Cgil, Fnp, Cisl, Uilp, Uil, Tre le parole d'ordine: difendere i redditi reali dei pensionati e dei lavoratori, sanare con rigore ed equità il sistema sanitario e previdenziale. La manifestazione si articolerà in tre cortei che partiranno alle ore 9 rispettivamente da piazza Esedra, dal Circo Massimo e da piazza Ragusa per confluire tutti in piazza San Giovanni. Il corteo che partirà da piazza Esedra seguirà questo percorso: via Cavour, piazza Esquilino, piazza Santa Maria Maggiore, via Merulana, viale Manzoni, via Emanuele Filiberto, piazza San Giovanni. Per l'occasione l'Atac ha programmato la deviazione dalle 8 alle 13 delle linee 16, 27, 37, 57, 64, 65, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 90, 90 barra, 94, 105, 118, 160, 170, 492, 673, 910. Subiranno invece le deviazioni di percorso delle linee 4, 9, 11, 15, 16, 93, barra 613, 650, 714 e 30 barra mentre sarà temporaneamente sospeso il 13.

## Rissa tra polacchi in Corso Sempione tre feriti gravi

Due uomini sono stati fermati e portati in questura mentre le persone ferite sono state ricoverate al Policlinico Umberto I dove sono stati sottoposti ad intervento chirurgico. Secondo le prime indagini la rissa sarebbe scoppiata per una questione di donne.

## L'incrocio di via Soverato ha finalmente un semaforo

Il comitato di quartiere e i consiglieri del Pds hanno avuto finalmente la buona notizia. Gli operai del Comune verranno ad installare questo semaforo.

## Stupefacenti a Ponza altri quattro in manette

Ponza otto persone che avevano sbarcato da un battello tre tonnellate di hashish e 35 chili di cocaina. Le persone arrestate sono Maria Assunta Aprea, 40 anni di Ponza, Giancarlo Agus Roberto Ciusi e Ignazio Cambedda rispettivamente di 43, 41 e 19 anni tutti e tre sardi. Maria Assunta Aprea è la moglie di Valerio Sonari, proprietario del ristorante «Da Valerio» a Ponza, già arrestato nell'ambito delle stesse indagini.

## Domani tornano i tram in p.zza Vittorio

so permette il transito nella zona ai mezzi pubblici che dovranno però marciare a passo d'uomo. Gli utenti non dovranno più trasbordare sugli autobus navetta che faceva la spola tra Porta Maggiore e la stazione Termini.

## Denunciato l'organizzatore del concerto di De Gregori

giovedì sera al Palaeur. Gli spettatori dei settori laterali del palaeur si sono sentiti penalizzati perché la musica giungeva confusa a causa del forte livello di inquinamento acustico. L'organizzatore è stato quindi accusato di aver messo 70 milioni vendendo in «overbooking» biglietti senza garantire al pubblico l'ascolto del concerto nelle migliori condizioni.

## Rinvio a giudizio per «Peppone» che non autorizza la processione

processato dal tribunale di Frosinone il prossimo nove marzo per abuso d'ufficio. Insieme al sindaco, per lo stesso reato è stato rinviato a giudizio anche un dipendente comunale, Raniero Osci. I fatti risalgono all'anno scorso quando il sindaco negoziò al comitato dei festeggiamenti la piazza per la festa di san Bartolomeo impedendo anche il passaggio della processione. La lite tra don Paolo Villani e il sindaco spaccò il paese in due fazioni che il prefetto intervenne e invitò in tempi ad una riconciliazione. L'invito però non venne accolto dal sindaco e il prefetto denunciò alla procura della repubblica di Frosinone Don Paolo nella denuncia scrisse anche che il sindaco gli aveva disturbato la processione mettendogli di traverso un camion sulla strada bloccando così il passaggio dei fedeli.

**ANNA TARQUINI**

**Sono passati 522 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto.**